

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS
Sezione Territoriale di Taranto
Via Duca degli Abruzzi, 20 – 74123 TARANTO**

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

I NOSTRI OCCHI PER VOI 7 - TARANTO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Assistenza disabili - A06

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

1. SETTORE DI INTERVENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Il settore d'intervento dell'iniziativa progettuale è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva: (servizi alla persona disabile della vista di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 138/2001). In questa sede l'Unione Italiana dei Ciechi degli Ipovedenti ONLUS Sezione Territoriale di Taranto, che istituzionalmente cura gli interessi morali e materiali dei disabili della vista, si propone nella veste di interprete dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti della provincia di Taranto. Tali doveri discendono dal D.C.P.S. del 1947 che affida all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS l'assistenza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti italiani. Nel quadro del citato contesto normativo, la Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS di Taranto, promuove l'attuazione di ogni iniziativa in favore dei ciechi e degli ipovedenti, in particolare:

- favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- collabora con il SSN e con le sue articolazioni territoriali nella promozione di iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi;
- collabora con le Università, gli Istituti di ricerca, l'Amministrazione scolastica ed i suoi organi collegiali, nonché con le istituzioni e organizzazioni culturali e con le strutture di formazione professionale per la promozione dell'istruzione dei ciechi, l'elevazione del loro livello culturale e professionale;
- promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi favorendone il collocamento lavorativo, nonché la realizzazione professionale in forme individuali e cooperative;
- promuove ed attua la riabilitazione ed il recupero dei ciechi in ogni aspetto della vita sociale;

- collabora con le pubbliche amministrazioni ed i servizi sociali nazionali, regionali e locali per l'attuazione di iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi, con particolare attenzione ai ciechi pluriminorati, ai ciechi anziani, ai non vedenti in condizione di emarginazione sociale;
- stimola la ricerca scientifica nel campo tiflogico e tiflotecnico collaborando con organismi scientifici e con l'industria;
- studia i problemi relativi alle minorazioni visive promuovendo l'organizzazione di ogni forma di intervento in favore dei non vedenti da parte delle strutture sociali;
- promuove ed attua l'integrazione dei non vedenti nella vita culturale, sportiva, ricreativa ed in generale ogni iniziativa atta a favorire l'impiego del tempo libero;
- attua iniziative di solidarietà tra soci anche mediante la cooperazione;
- promuove specifiche forme di collocamento al lavoro e di integrazione scolastica dei minorati della vista fino a tre decimi.

La Sezione di Taranto svolge un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziativa e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei ciechi nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero. Per dare testimonianza dell'importanza dei servizi erogati dalla presente sezione e dai volontari risulta necessario fornire un quadro generale della realtà territoriale di riferimento.

2. CONTESTO TERRITORIALE ENTRO CUI SI REALIZZA IL PROGETTO

Il territorio in cui si andrà ad effettuare l'intervento comprende i sette Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) della Provincia di Taranto, i cui dati demografici sono riferiti al censimento ISTAT anno 2011.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1

L'ambito territoriale n. 1 (Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello) registra una popolazione complessiva di 63.193 individui, distribuita su di una superficie totale di Km² 630. Il comune di Palagianello è il comune a maggiore densità demografica, Castellaneta quello a minore densità. Si rileva, inoltre, dall'analisi dei dati ISTAT che l'ambito n. 1 registra una densità demografica di gran lunga inferiore a quella degli altri ambiti della provincia jonica insistendo su una più estesa superficie. Alcune frazioni (Marina di Ginosa e Marina di Castellaneta) distano dai rispettivi Comuni circa km 22, mentre è di circa Km 45 la distanza tra Marina di Ginosa e Castellaneta, sede del più vicino ospedale. I quattro Comuni dell'ambito ricadono, altresì, nel medesimo territorio di competenza della comunità montana con sede a Mottola. L'ambito registra un bilanciamento tra popolazione maschile e femminile con una lievissima predominanza femminile. Il tasso di disoccupazione è di circa il 15%, anche se lo stesso non recupera la reale situazione occupazionale, in considerazione del lavoro sommerso. Il contesto socio-economico dell'ambito si allinea agli standards regionali con prevalenza di famiglie monoreddito, costituite mediamente da quattro/cinque componenti, con difficoltà di inserimenti lavorativi soprattutto per le donne e i giovani al di sotto dei trent'anni. In questo territorio non esistono insediamenti industriali in grado di rispondere al fabbisogno lavorativo, in quanto il gruppo industriale Natuzzi soddisfa solo parzialmente le esigenze di occupazione della popolazione residente. L'attività prevalente è quella agricola con maggiore incidenza occupazionale nel bracciantato a forte incidenza stagionale, settore prevalentemente rappresentato da forza lavoro femminile i cui orari di lavoro

rendono difficoltoso il ruolo della madre lavoratrice, con figli 0/3 anni, per la totale assenza di servizi in grado di sostenerla. Le Circoscrizioni Marinesi di Ginosa e Castellaneta, fondano la propria risorsa nel turismo esprimendo il massimo della floridità nel periodo estivo, mentre vivono momenti di difficoltà economica nel periodo invernale.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 2

L'Ambito Territoriale n. 2 (Massafra, Mottola, Palagiano e Statte) si estende su una superficie complessiva di 499,70 Km², pari al 20,5% di quella provinciale, con una popolazione di 79.245 residenti e densità demografica di 158,6 abitanti per Km². Il territorio si presenta pianeggiante nel suo complesso, piuttosto irregolare e tagliato da gravine, mentre un quarto del territorio, che insiste in agro di Mottola, è rappresentato da zona montana, in cui si intravede il declino della Murgia, l'altitudine varia da un minimo di pochi metri ad un massimo di 505. I centri abitati si collocano in posizione decentrata rispetto allo sviluppo geografico del loro territorio e sono collegati con una buona rete viaria sia al capoluogo di provincia, sia ai comuni limitrofi, supportata dalle principali arterie stradali come la SS 100 e la SS 106. Soddisfacente è il grado di copertura assicurato dai servizi di trasporto di linea, costituiti dai collegamenti con Taranto e con i Comuni limitrofi assicurati dal consorzio CTP e dalle linee delle ferrovie del Sud-Est, nonché dalla linea ferroviaria, che nel contesto del trasporto locale risulta scarsamente utilizzata, si rileva tuttavia sottolineare che non tutti i comuni dell'ambito sono collegati in forma diretta, questo disagio appare ancora più evidente per la popolazione stattese, che a causa di tale assenza, continua a fare utilizzo dei servizi socio-sanitari dei distretti del comune capoluogo di provincia. La natura pianeggiante del territorio non nasconde la sua vocazione agricola, infatti il tessuto economico dell'ambito è caratterizzato dalla folta presenza di aziende agricole, quasi tutte a conduzione familiare, impegnate prevalentemente nella produzione di olive, uva ed agrumi, cospicuo è il numero delle aziende che hanno aderito al regolamento CEE 2092/91 relativo alla produzione biologica e sempre più diffuse sono le produzioni di qualità, ottenute mediante pratiche agricole senza l'impiego di concimi e prodotti fitosanitari. Il V° censimento generale dell'agricoltura dell'anno 2011 ha evidenziato un significativo incremento delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli, con notevoli investimenti di capitale e lavoro, in particolare nel settore dell'olivocoltura, dove alcuni frantoi, inseriti in grosse aziende realizzano l'imbottigliamento e la vendita al dettaglio per il mercato nazionale ed estero. L'agricoltore tipo che opera nel territorio dell'ambito possiede un livello culturale medio ed è aperto alle innovazioni tecnologiche che gli consentono di ridurre i costi ed aumentare i profitti, si pensi alla raccolta meccanica delle olive, ed ai moderni impianti di vigneti ed oliveti.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 3/4

L'Ambito Territoriale n. 3 e 4 comprende l'intero Comune di Taranto, il quale ha una popolazione totale di 203.257 abitanti, di cui 100.063 uomini (48,23%) e 103.194 donne (51,77%). La densità, abitanti per chilometro quadrato, si attesta al valore di 813,10 ab/km², di gran lunga superiore alla densità media nazionale pari a 191,97 ed al dato relativo alla Regione Puglia che si attesta a 208,76 ab/km². È sede di un grande porto industriale e commerciale e di un arsenale della Marina Militare Italiana, nonché della maggiore stazione navale. Vi si trova, inoltre, un importante centro industriale, con stabilimenti siderurgici (tra i quali il più grande centro siderurgico di Europa), petrolchimici, cementiferi e di cantieristica navale.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 5

La consistenza demografica dell'ambito sociale Martina Franca – Crispiano distretto

n. 5 è pari a 63.173 abitanti. Il 78% della popolazione del distretto risiede a Martina Franca, comune di maggiore dimensione che presenta una superficie pari al 72% di quella complessiva dell'ambito. La densità demografica relativa all'intero territorio considerato è inferiore alla media nazionale e regionale, assestandosi intorno a 154,12 abitanti per km quadrato. La stessa tuttavia è superiore a Martina Franca (165,21) rispetto a Crispiano (122,12). La divisione della popolazione per sesso riflette il dato rilevato a livello regionale, essendo la presenza maschile pari al 48,37% e quella femminile pari al 51,63%. Quest'ultima tende a prevalere ancora di più con l'andare dell'aumentare dell'età quando, peraltro, come emergerà dalla lettura di ulteriori dati, più frequentemente vive in condizione di solitudine. Rispetto al 2001, la popolazione complessiva del contesto locale tende ad aumentare. La comparazione delle tavole evidenzia tuttavia che tale aumento riguarda in particolare la popolazione anziana che nell'ambito passa dal 15,8% nel 2001 al 16,90 % rilevato al dicembre del 2011. I nuclei familiari sono complessivamente 23.013 con una composizione media pari a 2,7 individui a fronte di quella regionale che si assesta intorno alle 3 unità. Numerosi ed in aumento sono i nuclei monopersonali con una distribuzione per classi di età che conferma il dato relativo alla crescente solitudine delle persone anziane per quanto riguarda Martina Franca. Nell'ambito territoriale in questione la presenza di immigrati non è quantitativamente rilevante. In entrambi i Comuni interessati gran parte della popolazione risiede nel centro urbano tuttora interessato ad una progressiva espansione verso le periferie ma una percentuale significativa occupa abitazioni site nell'agro sia sparse sia concentrate in nuclei abitati. Il contesto socio-economico dell'ambito si caratterizza per la forte rilevanza agricola, attività questa che si è prolungata molto nel tempo pur avendo subito sostanziali mutamenti relativi sia alla fuga dalle campagne verso l'emigrazione all'estero ed Nord Italia sia al trasferimento di manodopera nell'industria siderurgica installata nel capoluogo. Insieme alle attività economiche sviluppatesi fin dai primi anni settanta (edilizia, turismo, artigianato) significativa è l'industria a conduzione familiare nel ramo della confezione di capi di abbigliamento che pur non potendosi considerare settore trainante nel sistema di sviluppo dell'economia martinese ha inciso sulla stessa trasformazione sociale e culturale del Comune in maniera rilevante. Infine, nell'attuale tessuto socio economico locale, le imprese zootecniche e vitivinicole sono coinvolte nei complessi processi di adeguamento ai livelli di qualità del mercato agroalimentare, mentre il settore delle industrie della confezione vive un momento di particolare e profonda crisi.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 6

L'Ambito Territoriale n. 6 (Carosino, Faggiano, Grottaglie, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico e San Marzano di San Giuseppe) si estende su una superficie di 243,60 Km. quadrati. In questo territorio la rete ferroviaria soffre di gravi carenze. Al contrario la rete stradale che collega l'Ambito è efficacemente supportata dalle principali arterie stradali: SS 7, SS 603, SS 7 Ter. Inoltre il trasporto pubblico collega sufficientemente tutti i comuni dell'Ambito. L'economia locale è prevalentemente basata sulla produzione agricola, in particolare di cereali, agrumi, ortaggi, uva da vino e olive. L'allevamento del bestiame è ridotto al minimo e in quelle poche realtà presente alimenta una piccola rete di vendita diretta dei prodotti derivati dal latte. Grottaglie fa eccezione, in quanto oltre alla filiera agroalimentare dispone di una solida attività industriale (alimentare, meccanica) ed artigianale (ceramiche). Il tasso di disoccupazione dell'ambito al 31.12.2011 è pari al 23,33% (Fonte: Centro Territoriale per l'Impiego). Per quanto attiene al contesto sociale si assiste a

fenomeni di disgregazione dell'identità sociale, aggravati dalla crisi degli sbocchi lavorativi tradizionali e un processo di invecchiamento dei residenti.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 7

L'Ambito territoriale n. 7 (Manduria, Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Maruggio, Sava e Torricella) presenta una superficie totale di Km². 439,24 sulla quale incide una popolazione complessiva di N° 80.292 abitanti. La percentuale più elevata è data dalle famiglie con 2 e 4 componenti che fanno rispettivamente registrare il 24,75% e il 23,27% sul totale dei nuclei presenti. Il 47,75% delle famiglie del nostro Ambito è costituito invece da 1 o 2 componenti mentre, il modello di famiglia monopersonale fa registrare una percentuale pari al 23%. Di contro la presenza di n. 15.530 nuclei familiari con 3-4-5 componenti rappresenta il 52,29% del totale dei nuclei registrati. Il territorio, ha una forte prevalenza di famiglie monoreddito, costituite mediamente da quattro/cinque componenti, con difficoltà di inserimenti lavorativi, soprattutto per le donne e i giovani. In questo territorio non vi sono importanti insediamenti produttivi ed industriali in grado di rispondere al fabbisogno lavorativo della popolazione residente. Infatti, il tessuto economico dell'ambito 7 è caratterizzato dalla presenza di piccole aziende agricole a conduzione familiare, impegnate prevalentemente nella produzione di olive ed uva da vino.

3. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Il contesto di riferimento qui descritto si caratterizza soprattutto per la presenza di un elevato numero di disabili della vista, che per la loro condizione di disagio psico-fisico e di difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, necessita di un'adeguata e attenta azione d'intervento. Dall'analisi del contesto territoriale di riferimento (le cui fonti verranno più in dettaglio elencate di seguito) si evince che la provincia di Taranto è interessata dalla presenza di circa n. 2.400 disabili della vista su una popolazione totale di n. 590.281 abitanti. Tali dati si scontrano con una quasi totale assenza nel territorio di servizi assistenziali specificamente definiti per tale tipologia di disabilità e le diversificate esigenze, a fronte di una considerevole densità di barriere architettoniche che limitano fortemente l'autonomia e la libertà di movimento dei minorati della vista: come testimonia l'assenza di semafori sonori, o la mancanza sui mezzi pubblici di un sistema audio che indichi al non vedente il numero dell'autobus, il suo tragitto e le fermate. Per questo, la scrivente struttura continua a rappresentare per i destinatari dell'intervento la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio specifica per l'assistenza dei disabili visivi, prescindendo dall'accompagnamento personale (art. 40 L. 289/02) unicamente diretto ai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 della L. 138/2001 (titolari di indennità) con particolari esigenze, servizio, peraltro, in provincia, promosso prevalentemente se non esclusivamente dalla scrivente Sezione. In breve, essere disabile visivo nel nostro territorio senza poter usufruire dei benefici di cui all'art. 40 L. 289/02, significa dipendere totalmente dagli orari e dalla disponibilità della rete parentale e amicale; quando questa risultasse carente, l'emarginazione sociale risulta ben più che un rischio. Questa situazione trova quotidiana conferma nelle continue ed incessanti richieste di servizi, da parte dei non vedenti associati e non, che concorrono significativamente a determinare il contesto specifico della domanda. Nello specifico, l'AMAT (Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto), le FSE (Ferrovie del Sud Est), la CTP (Consorzio Provinciale Trasporti Pubblici) e la SITA (Società Italiana Trasporti Automobilistici) rilasciano abbonamenti gratuiti per alcune categorie di non vedenti (lavoratori, studenti e disabili visivi bisognosi di particolari cure sanitarie). La Sezione Territoriale dell'U.I.C.I. ONLUS di Taranto

garantisce l'assistenza domiciliare per n. 35 disabili visivi con deficit aggiuntivi. L'Amministrazione Provinciale di Taranto organizza, in collaborazione con la Sezione provinciale dell'U.I.C.I. ONLUS di Taranto, l'assistenza extrascolastica domiciliare a favore di n. 33 studenti ciechi ed ipovedenti. Il Comune di Taranto organizza corsi di nuoto per disabili.

4. FONTI DEI DATI E CONTESTO SPECIFICO DELLA DOMANDA

Le fonti dei nostri dati di riferimento sono le seguenti:

- INPS Sede di Taranto
- ASL di Taranto
- Prefettura di Taranto
- Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali di Taranto
- Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto
- Servizi Sociali degli ambiti territoriali n. 1, 2, 3/4, 5, 6 e 7 della provincia di Taranto
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato della provincia di Taranto
- INAIL Sede di Taranto
- Indagine interna
- Database interno
- Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto

5. DESTINATARI E BENEFICIARI DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

I destinatari del progetto sono i volontari del servizio civile nazionale, i quali attraverso l'attuazione delle attività previste nella progettazione potranno apprendere nuove competenze e maturare una nuova modalità d'approccio alla disabilità ed alla vita stessa. I volontari potranno "imparare facendo" ed accrescere in questo modo il loro bagaglio di esperienze e competenze, spendibili finanche in un prossimo futuro lavorativo e professionale. Beneficiari delle attività previste nel progetto saranno i disabili sensoriali visivi residenti nel territorio della provincia di Taranto, i quali grazie all'opera dei volontari del servizio civile nazionale potranno vedere soddisfatta una piccola parte dei loro bisogni. Per la rilevazione dei bisogni dei disabili sensoriali visivi, possiamo calcolare il dato di incidenza della disabilità sensoriale visiva nel territorio della provincia di Taranto, attingendo alle fonti già specificate in precedenza. Dall'analisi dei dati in nostro possesso la situazione risulta essere la seguente:

	Comuni della Provincia	Residenti	Soggetti con handicap visivo	Soggetti iscritti all'U.I.C.I.
1	AVETRANA	6.949	50	12
2	CAROSINO	7.063	45	10
3	CASTELLANETA	17.194	60	13
4	CRISPIANO	13.744	61	22
5	FAGGIANO	3.568	25	4
6	FRAGAGNANO	5.316	30	20
7	GINOSA	22.823	80	21
8	GROTTAGLIE	32.746	96	44
9	LATERZA	15.824	69	22
10	LEPORANO	8.009	38	5

11	LIZZANO	10.175	52	36
12	MANDURIA	31.721	94	48
13	MARTINA FRANCA	49.429	112	34
14	MARUGGIO	5.426	28	8
15	MASSAFRA	32.780	95	32
16	MONTEIASI	5.583	32	4
17	MONTEMESOLA	4.035	20	7
18	MONTEPARANO	2.420	19	7
19	MOTTOLA	16.155	54	13
20	PALAGIANELLO	7.892	44	2
21	PALAGIANO	16.120	50	9
22	PULSANO	11.261	46	12
23	ROCCAFORZATA	1.823	21	1
24	SAN GIORGIO JONICO	15.629	65	32
25	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	9.294	47	23
26	SAVA	16.474	66	23
27	TARANTO	203.257	920	416
28	TORRICELLA	4.231	21	3
29	STATTE	14.190	60	16
Totale		590.281	2.400	899

La rilevazione dei bisogni dei soci, effettuata in più di un'occasione dai dirigenti sezionali, ha evidenziato l'esistenza di alcune più frequenti necessità di tipo socio-assistenziale:

- a) richiesta di assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative di vario genere, dalla pensionistica alle agevolazioni fiscali e agevolazioni sui mezzi di trasporto pubblici, dalle pratiche di carattere socio-sanitario al pagamento di bollette, ecc.;
- b) richiesta di accompagnamento al lavoro, ai luoghi di studio, alle visite mediche, alle terapie, agli uffici postali, alle banche, richieste di accompagnamento per il soddisfacimento di piccole necessità quotidiane, soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana e in particolare per l'acquisto di viveri di prima necessità, ecc.;
- c) richiesta di lettura diretta e/o di registrazione dei testi di varia natura;
- d) bisogno di partecipare ad attività a carattere ricreativo e socializzate, quali passeggiate, visite guidate, riunioni, gite sociali, partecipazioni a spettacoli, incontri culturali, ecc.;
- e) richiesta di compagnia da parte n. 150 soci anziani, particolarmente esposti al rischio della solitudine e dell'emarginazione, a causa dell'assenza di relazioni parentali e amicali. Essi sono così distribuiti sul territorio:
 - n. 55 residenti nel Comune di Taranto
 - n. 9 residenti nel Comune di Manduria
 - n. 6 residenti nel Comune di Massafra
 - n. 13 residenti nel Comune di Grottaglie
 - n. 10 residenti nel comune di Ginosa
 - n. 10 residenti nel Comune di Statte
 - n. 5 residenti nel Comune di Pulsano
 - n. 10 residenti nel Comune di Lizzano
 - n. 14 residenti nel Comune di Martina Franca

- n. 9 residenti nel Comune di Sava
- n. 9 residenti nel Comune di Castellaneta

Inoltre, particolarmente sentito negli ultimi anni è apparso il bisogno espresso dalle famiglie di ottenere un sostegno domiciliare allo studio a favore dei bambini, degli adolescenti e dei giovani integrati nella scuola comune o impegnati negli studi universitari.

6. INDICATORI DI MISURAZIONE

I bisogni sopra descritti possono essere quantificati e misurati secondo gli indicatori seguenti:

- 1.6) n. 950 pratiche da evadere;
- 2.6) n. 980 richieste di accompagnamento;
- 3.6) n. 130 richieste di lettura registrata dei testi per studenti di vari ordini e gradi della scuola e soggetti adulti vari;
- 4.6) n. 44 richieste di interventi domiciliari di sostegno allo studio a favore di bambini e ragazzi videolesi integrati nella scuola comune, nonché di giovani impegnati negli studi universitari, distribuiti nei diversi ordini e gradi della scuola, nel modo seguente:
 - **Scuola dell'infanzia n. 4** (di cui: n. 1 residente nel Comune di Massafra, n. 3 residenti nel Comune di Taranto);
 - **Scuola primaria n. 16** (di cui: n. 1 residente nel Comune di Avetrana, n. 2 residenti nel Comune di Castellaneta; n. 2 residenti nel Comune di Crispiano, n. 2 residente nel Comune di Ginosa; n. 1 residente nel Comune di Grottaglie; n. 1 residente nel Comune di Laterza; n. 2 residenti nel Comune di Martina Franca, n. 1 residente nel Comune di San Giorgio Jonico; n. 4 residenti nel Comune di Taranto);
 - **Scuola secondaria di I° grado n. 10** (di cui: n. 1 residente nel Comune di Castellaneta, n. 1 residente nel Comune di Crispiano, n. 1 residente nel Comune di Grottaglie; n. 2 residenti nel Comune di Martina Franca; n. 1 residente nel Comune di Montemesola; n. 1 residente nel Comune di Monteparano; n. 2 residenti nel Comune di Taranto, n. 1 residente nel Comune di Statte);
 - **Scuola secondaria di II° grado n. 8** (di cui: n. 1 residente nel Comune di Montemesola; n. 1 residente nel Comune di Pulsano n. 6 residenti nel Comune di Taranto);
 - **Università n. 6** (di cui n. 3 residenti nel Comune di Taranto, n. 1 residente nel Comune di Lizzano, n. 1 residente nel Comune di Maruggio).

Obiettivi del progetto:

La scrivente Sezione Territoriale di Taranto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS nella veste di Ente morale preposto all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi nei confronti degli utenti, dell'ente e dei volontari.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE RISPETTO AGLI UTENTI:

- a. favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile;
- b. far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle

relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale;

- c. recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE RISPETTO ALL'ENTE:

- a. qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- b. integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a “concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari”, così come recita l'art. 1 della L. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- c. creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE RISPETTO AI VOLONTARI:

- a. offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva;
- b. offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse;
- c. permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) o semplicemente acquisite (come l'uso del codice Braille e del computer dotato di sintesi vocale), che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale. Inoltre, attraverso le attività del nostro progetto puntiamo al raggiungimento di altri cinque obiettivi verificabili in itinere attraverso gli indicatori di risultato esposti a seguito di ogni ulteriore obiettivo.

1. GARANTIRE LA PIENA AUTONOMIA PERSONALE DEL DISABILE SENSORIALE VISIVO LIMITANDONE LE CONDIZIONI DI EMARGINAZIONE E SOLITUDINE

Indicatori di risultato:

- incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento e il numero dei Km effettuati;
- per mezzo della stessa scheda sarà possibile quantificare il numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso

dell'intero progetto;

- grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

2. FAVORIRE LA PIENA ATTUAZIONE DEI DIRITTI UMANI, CIVILI E SOCIALI DEI DISABILI SENSORIALI VISIVI, NONCHE' LA LORO EQUIPARAZIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE IN OGNI AMBITO DELLA VITA SOCIALE E CULTURALE.

Indicatori di risultato:

- numero di abbonamenti a riviste specializzate nel settore della disabilità effettuati dai soci in un anno;
- numero di tessere gratuite per spettacoli teatrali rilasciate dal comune in favore dei non vedenti;
- quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico e tiflodidattico;
- numero di richieste di trascrizioni di libri in Braille e/o Large Print;
- numero dei servizi di sostegno extra-scolastico effettuati in un anno;
- rendimento scolastico (per la popolazione studentesca);
- aumento del numero delle prestazioni erogate dagli enti co-promotori e partner dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti:
 - Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ONLUS (*Ruolo: ideazione, produzione e diffusione dei sussidi e di strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita di bambini con minorazioni visive*);
 - Centro Tiflotecnico Cooperativa Sociale "Aurelio Nicolodi" (*Ruolo: progetta, produce e distribuisce strumenti tecnici specifici per deficit visivi*);
 - Centro Nazionale del Libro Parlato (*Ruolo: produce e distribuisce opere registrate su audiocassette, CD e stampa sonora*);
 - Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" ONLUS (*Ruolo: rende disponibili più di 60.000 opere anche in supporto informatico*);
- aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione organizzati all'I.Ri.Fo.R. (istituto specializzato operante nel campo della ricerca, formazione e riabilitazione).

3. DIFFONDERE LA CULTURA DELL'HANDICAP VISIVO ATTRAVERSO LA SENSIBILIZZAZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE ED ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI PARTENER

Indicatori di risultato:

- quantità di materiale informativo prodotto;
- grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari;
- numero di accessi mensili ai siti

www.uiciechi.it

www.iapb.it

www.irifor.it

www.prociechi.it

www.uictaranto.it

www.univoctaranto.org

www.cooperativanicolodi.it

www.istitutoantonacci.it

www.centromesseni.com

4. INSERIRE ED INTEGRARE I DISABILI SENSORIALI VISIVI NEL

CONTESTO SOCIALE ORGANIZZANDO ATTIVITA' ED INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE.

Indicatori di risultato:

- numero di adesioni alle manifestazioni sportive e/o gite sociali;
- grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate rilevabile attraverso appositi questionari (vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione);
- numero corsi e numero partecipanti corsi di alfabetizzazione informatica;
- aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo;
- numero partecipanti alle attività sportive organizzate.

5. STIMOLARE NEL VOLONTARIO UNA MAGGIORE SENSIBILITA' E UNA PIU' PROFONDA CONOSCENZA DELLA DISABILITA' SENSORIALE VISIVA.

Indicatori di risultato:

- incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo;
- grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Nella sede di attuazione del progetto, sita in Taranto alla Via Duca degli Abruzzi n. 20, i volontari del servizio civile nazionale opereranno in stretta collaborazione con gli operatori locali di progetto (O.L.P.) i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa dell'Associazione. I volontari del servizio civile saranno reperibili presso la suddetta sede nell'arco delle 36 ore di servizio settimanale. Le ATTIVITA' previste nel nostro progetto sono le seguenti:

1 ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA: Saranno previste in tutto n. 120 ore di formazione, da suddividersi in n. 45 ore di formazione generale e n. 75 ore di formazione specifica. Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida". Più precisamente saranno impartite lezioni di educazione civica e di cittadinanza attiva. La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

2 ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO: L'accompagnamento costituisce un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore il non vedente può dirsi parzialmente liberato dalla sua disabilità. L'accompagnamento rappresenta la sua autonomia, la sua libertà: gli occhi del volontario sono occhi prestati per salire il primo gradino verso la piena integrazione. I piani per attuare tale obiettivo prevedranno: accompagnamento individualizzato di lavoratori e studenti, oltre che

di anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi). Accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, ecc.) e accompagnamento dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione.

3 ATTIVITA' OCCUPAZIONALI: Nelle attività occupazionali rientrano tutte quelle azioni finalizzate a favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, finanche la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale. Saranno poste in essere attività rivolte ai non vedenti ed agli ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste ed attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette e/o CD. Inoltre, sarà incrementata la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale attraverso la partecipazione a gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre ed a tutte le attività che la sede dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Taranto organizza nel corso dell'anno (Giornata del Braille, Festa di Primavera, Tornei di Torball, Tornei di Showdown, Gite in ciclo-tandem, gite sociali, campi estivi, soggiorni climatici, campagne di prevenzione della cecità, concorsi a quiz di cultura e musicali etc.).

4 ATTIVITA' DI SOSTEGNO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO: In questa attività rientrano le azioni a favore degli alunni in situazione di handicap visivo. Le attività di sostegno extrascolastico si concretizzano sia in attività ludico-educative e sia in attività didattiche (aiuto nell'esecuzione di compiti scolastici, attività finalizzata allo sviluppo delle abilità percettive e motorie, ecc.). Attraverso queste azioni i volontari contribuiscono alla diminuzione della dispersione scolastica. Sono previste attività di sostegno extrascolastico fin dalla seconda infanzia con interventi di educazione precoce, calibrati sui bisogni di sviluppo in età prescolastica e coordinati dal tiflopedagogista presente in Sezione, nonché interventi di natura educativo-didattica per gli alunni con disabilità visiva frequentanti i vari gradi di scuola, dalle Scuole Primarie ai vari Corsi Universitari.

5 ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ALLE PROBLEMATICHE VISIVE: In queste attività sono previste tutte le azioni che mirano a diffondere la cultura della conoscenza della disabilità sensoriale visiva. Verranno attivate azioni di promozione della cultura dell'integrazione dei videolesi ed azioni di supporto verso le attività di prevenzione della cecità (giornate del Braille, convegni, feste sociali, camper oftalmologico, etc...). Queste azioni favoriranno nei volontari e nella società la cultura dell'handicap e la conoscenza del fenomeno della disabilità sensoriale visiva. Inoltre, le suddette attività stimoleranno nel volontario una maggiore sensibilità ed una più profonda conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo, in modo da fornire adeguate competenze spendibili nel settore di riferimento anche dopo il servizio civile nazionale.

6 ATTIVITA' DI SEGRETARIATO SOCIALE: Le attività di segretariato sociale comprendono tutte quelle azioni rivolte alla soddisfazione di particolari bisogni dei disabili sensoriali visivi. I bisogni da soddisfare riguardano tutte le fasce di età, dal neonato all'anziano e comprendono attività che vanno dal disbrigo delle pratiche amministrative, al semplice dialogo telefonico. Nella sede locale di progetto alcuni volontari saranno impegnati nella risoluzione delle problematiche relative al superamento degli ostacoli burocratici e nei turni di ascolto telefonico. L'ascolto telefonico ha lo scopo di dare informazioni e sostegno morale al disabile visivo che in svariate circostanze della giornata può avere necessità di interloquire con il volontario servendosi dell'apparecchio telefonico come strumento per il superamento della solitudine oppure per ricevere informazioni utili alla risoluzione

di alcuni problemi.

DIAGRAMMA DI GANT (Riepilogo temporale delle attività previste nel progetto)

ATTIVITA'	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività n° 1												
Attività n° 2												
Attività n° 3												
Attività n° 4												
Attività n° 5												
Attività n° 6												

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione delle sei attività previste nel nostro progetto e meglio specificate nel punto 8.1 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel box 7 saranno impiegate le seguenti risorse umane:

LA NEVE GIOVANNI (Vice Presidente Sezionale): Il sig. La Neve Giovanni ha notevoli esperienze nel mondo del volontariato. Impegnato da molti anni nel sociale coadiuverà i volontari nell'espletamento delle attività previste nel progetto. Metterà a disposizione dei volontari la sua approfondita conoscenza delle problematiche che caratterizzano il vissuto dei disabili sensoriali visivi ed essendo particolarmente dotato nelle attività di aggregazione sociale, sarà un punto di riferimento importante durante l'organizzazione di gite sociali o di eventi ludico-ricreativi.

CAIAZZO VIVIANA (Responsabile della Comunicazione): La dott.ssa Caiazza Viviana svolge la professione di Avvocato. Intrattiene rapporti con il nostro ente e svolge attività di volontariato presso la nostra sede ed è spesso coinvolta nelle nostre attività progettuali come esperta delle leggi. Inoltre, cura la comunicazione con l'esterno ed è il portavoce dell'ente nei vari eventi pubblici che la U.I.C.I. di Taranto organizza ed a cui partecipa come associazione. Nel nostro progetto si occuperà volontariamente della comunicazione dello stesso verso l'esterno, curando la propagazione delle notizie relative alle attività progettuali che i volontari del servizio civile nazionale svolgeranno.

IEVA MICHELE (Rappresentante e Coordinatore delle famiglie): Il Sig. Michele Ieva è membro del Consiglio Provinciale della UICI e cura i rapporti tra le famiglie degli iscritti e l'associazione. Dispone di ottime doti organizzative ed è un valido punto di riferimento per la risoluzione delle problematiche che investono i soci ed il loro universo familiare. Particolarmente predisposto alle attività di coordinamento, curerà volontariamente i rapporti che si instaureranno tra i soci, le famiglie ed i volontari del servizio civile nazionale, occupandosi infine dei rapporti dei volontari verso l'ente e verso l'esterno.

MONTINARO GIUSEPPE (Rapporti con le Istituzioni): Il dott. Montinaro Giuseppe è Consigliere provinciale della UICI di Taranto, da diversi anni presta opera volontaria presso la nostra sede occupandosi dei rapporti con le istituzioni pubbliche, inoltre ha competenze spendibili nel settore della formazione professionale, in particolare nel settore del turismo sociale. Nel nostro progetto si occuperà di curare i rapporti con le istituzioni pubbliche, in particolare con l'assessorato alle politiche sociali della Provincia di Taranto con il quale abbiamo stipulato una convenzione.

DE CANDIA ANTONIO (Responsabile dei Centralinisti Telefonici): Il Sig. De Candia Antonio è centralinista telefonico presso l'INAIL di Taranto. Per molti anni è

stato il coordinatore provinciale degli ipovedenti di Taranto e Provincia presso la nostra struttura. Avendo maturato nel corso degli anni esperienza nel settore dei centralinisti telefonici dal 2010 è nominato coordinatore del suo settore di competenza. Essendo un ottimo conoscitore della realtà concernete l'estensione del fenomeno dell'ipovisione nel nostro territorio, sarà un costante punto di riferimento sia per le famiglie degli ipovedenti e sia per i volontari del servizio civile nazionale per tutte le problematiche che dovessero riguardare l'ipovisione.

PERRONE MICHELE (Responsabile Massofisioterapisti e Terapisti della Riabilitazione): Il dott. Perrone Michele dal 2005 è coordinatore del settore Massofisioterapisti e terapisti della Riabilitazione. Da molti anni presta opera di volontariato presso il nostro ente ed è stato un valido punto di riferimento per la risoluzione delle problematiche legate alla professione e al lavoro dei massofisioterapisti e dei terapisti della riabilitazione. La sua conoscenza della materia sarà a disposizione dei volontari del servizio civile nazionale per qualunque problema o dubbio riguardante il suo settore di competenza ed inoltre favorirà nella sezione della UICI di Taranto l'incontro tra la domanda di accompagnamento per motivi legati al raggiungimento del luogo di lavoro e l'offerta disponibile, relazionandosi con il coordinatore delle disponibilità Sig. Mele Raffaele Antonio.

LACORTE MARIA NATALIZIA (Responsabile dei sussidi tradizionali, dell'informatica e delle nuove Tecnologie): La dott.ssa Lacorte Maria Natalizia, Assistente Sociale, dispone di notevoli competenze riguardanti l'utilizzo degli ausili tiflodidattici e tiflotecnici. Docente esperta di tifloinformatica è accreditata presso l'albo degli insegnanti informatici dell'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione) ONLUS Nazionale. Partecipa a molte attività dell'ente ed è spesso impegnata in progetti a sostegno dei disabili sensoriali visivi, inoltre cura la gestione del sito internet e la pubblicazione delle notizie sullo stesso. Nel nostro progetto si occuperà della pubblicazione delle notizie sul sito internet, seguendolo dalla fase iniziale alla fase finale. Infine, sarà il punto di riferimento dei volontari del servizio civile nazionale per tutte le problematiche riguardanti i sussidi tiflotecnici e tradizionali.

MELE RAFFAELE ANTONIO (Responsabile dei Giovani, Responsabile delle Attività Sportive e Presidente dell'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi ONLUS di Taranto): Il dott. Raffaele Antonio Mele è un Consigliere della UICI di Taranto e per le sue attitudini al naturale coinvolgimento dei giovani della sezione in svariate attività ha avuto in carico il coordinamento degli stessi. Offre volontariamente servizio presso il nostro ente, occupandosi oltre che delle politiche giovanili anche di attività di segretariato sociale. Nel corso degli anni il dott. Mele si è spesso distinto per le sue ottime capacità organizzative e di relazione sociale, inoltre riesce facilmente a stabilire un ottimo rapporto con i giovani. Nel progetto di servizio civile nazionale si occuperà delle relazioni tra i volontari che supereranno le selezioni ed i giovani iscritti alla Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Taranto. Inoltre rappresenta il punto di riferimento dei volontari, facilitando il loro ingresso nelle strutture dell'ente e accompagnandoli durante il percorso formativo e lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Stabilisce i turni di servizio dei volontari e provvede telefonicamente alla loro reperibilità.

LANZILLOTTA ENZA (Responsabile del Libro Parlato): La Sig.ra Lanzillotta Enza ha lavorato come centralinista presso la Regione Puglia. Appassionata di letteratura ha nel corso degli anni maturato un'ottima conoscenza delle modalità di approccio al libro parlato, curandone dal 2000 la diffusione e l'utilizzo presso i soci della UICI di Taranto, ottenendo degli strepitosi risultati nella divulgazione e nell'utilizzo dei testi parlati da parte dei non vedenti. Nel progetto del servizio civile

nazionale si occuperà di coordinare l'approccio dei volontari alle letture nei confronti dei disabili visivi, mettendo a disposizione le sue competenze anche nelle attività di registrazione cd/audio che saranno attuate nella sede UICI di Taranto oppure al domicilio dei beneficiari delle attività.

PRONTERA MASSIMO (Responsabile Autonomia e Mobilità): L'arch. Prontera Massimo, Presidente dell'ordine degli architetti della provincia di Taranto, è stato obiettore di coscienza presso la nostra sede negli anni novanta. Successivamente si è laureato in architettura ed ha prestato volontariamente la sua opera presso il nostro ente per la risoluzione delle problematiche legate al superamento delle barriere architettoniche presenti nella nostra città e nella nostra Provincia. Esperto conoscitore delle dinamiche di autonomia e mobilità presterà a titolo di volontariato le sue competenze per il superamento di qualsiasi problema legato al superamento delle barriere architettoniche eventualmente individuato dai volontari del servizio civile nazionale nel territorio di riferimento del nostro progetto durante le ore di attività.

BASILE FRANCESCA (Psicologa). La dott.ssa Basile Francesca opera a titolo di volontariato presso la Sezione UICI di Taranto. Nel progetto di servizio civile si occuperà degli aspetti psicologici dei volontari e dei soci da quest'ultimi seguiti.

NOTARNICOLA MARIA CARMELA (Assistente Sociale). La dott.ssa Notarnicola Maria Carmela opera a titolo di volontariato presso la Sezione UICI di Taranto. E' responsabile della sezione staccata di Palagianò. Nel progetto di servizio civile si occuperà degli aspetti di natura socio-assistenziale dei soci che saranno assistiti dai volontari del servizio civile

ISERNIA SERGIO (Segretario Sezionale): il rag. Isernia Sergio svolge la funzione di segretario amministrativo-contabile della Sezione Territoriale di Taranto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS da oltre 30 anni con mansioni di direzione esecutiva, coordinamento, direzione amministrativa, progettualità, segretariato sociale, pubbliche relazioni e segreteria. Esperto conoscitore delle dinamiche amministrative e contabili della Sezione presterà a titolo di volontariato le sue competenze per il superamento di qualsiasi problema di natura amministrativa e/o contabile eventualmente individuato dai volontari del servizio civile nazionale nel territorio di riferimento del nostro progetto durante le ore di attività.

RAPPRESENTANTI ZONALI : I rappresentanti zonali sono previsti dall'articolo 21 dello Statuto Sociale della UICI. Il loro compito consiste nell'essere il punto di riferimento della Sezione Provinciale della UICI nelle varie realtà del territorio provinciale. Dispongono di una profonda conoscenza del territorio che rappresentano e conoscono bene le problematiche dei disabili visivi nel loro campo di azione. Nella realizzazione del nostro progetto si occuperanno del coordinamento delle seguenti attività in ordine ad ambiti territoriali decentrati rispetto alla città capoluogo ed in stretta collaborazione con il personale sezionale:

- Organizzazione di feste, gite sociali, manifestazioni sportive e attività culturali.
- Registrazione di testi su cassette e/o su CD.
- Partecipazione alle attività di sensibilizzazione e prevenzione della cecità.

Di seguito elenchiamo per Comune, i nominativi dei referenti zonali della UICI Sezione Territoriale di TARANTO:

AVETRANA: *Paolo Lacorte*

CASTELLANETA: *Elena Di Pippa*

CAROSINO: *Pia Friuli*

CRISPIANO: *Gianfranco Berardi*

FAGGIANO: *Giovanni La Neve*

FRAGAGNANO: *Rosaria Lanzo*

GINOSA: *Elena Di Pippa*

GINOSA MARINA: *Elena Di Pippa*

GROTTagLIE: *Anna Centello*

LATERZA: *Elena Di Pippa*

LEPORANO: *Giovanni La Neve*

LIZZANO: *Paolo Lacorte*

MANDURIA: *Fulgenzio De Maglie*

MARTINA FRANCA: *Paola Barratta*

MASSAFRA: *Maria Grazia Scarano*

MONTEIASI: *Pia Friuli*

MONTEMESOLA: *Pia Friuli*

MONTEPARANO: *Pia Friuli*

MOTTOLA: *Maria Grazia Scarano*

PALAGIANELLO: *Maria Carmela Notarnicola*

PALAGIANO: *Maria Carmela Notarnicola*

PULSANO: *Giovanni La Neve*

ROCCAFORZATA: *Pia Friuli*

SAN GIORGIO JONICO: *Pia Friuli*

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE: *Graziano Zizzo*

SAVA: *Paolo Lacorte*

STATTE: *Giovanni Berardi*

COMMISSIONI PROVINCIALI DI LAVORO: Le commissioni attive presso la sede della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Taranto sono le seguenti: Commissione Anziani; Commissione Lavoro; Commissione Pensionistica e Servizi Sociali; Commissione Servizio Volontario Civile; Commissione Libro Parlato; Commissione Promozione turistica, cultura e tempo libero; Commissione Pari Opportunità; Commissione Sport e Tempo Libero; Commissione Innovazioni Tecniche; Commissione Ipovisione e Riabilitazione; Commissione Massofisioterapisti e Terapisti della Riabilitazione; Commissione Centralinisti Telefonici, Commissione Giovani e Commissione Istruzione. Ogni responsabile di ciascuna commissione di lavoro, coordina e dirige il settore specifico dettando le linee guida dell'attività sia all'interno del settore medesimo e sia in rapporto all'attività globale della Sezione di Taranto. Nel servizio civile nazionale i coordinatori saranno al fianco dei volontari per analizzare ed elaborare i fenomeni riguardanti le tematiche di loro competenza. Metteranno a disposizione dei volontari le conoscenze e i dati riguardanti l'oggetto di studio della commissione che coordinano e dirigono e saranno reperibili per tutta la durata del progetto di servizio civile nazionale.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In merito alle azioni (attività n. 1, 2, 3, 4, 5) previste nel nostro progetto i volontari del servizio civile nazionale effettueranno per la realizzazione degli stessi le seguenti attività:

- Attività di accompagnamento
- Attività di sostegno nel disbrigo delle pratiche burocratiche
- Attività di lettura
- Attività di registrazione
- Attività di sostegno nell'uso e nella scelta del materiale tiflotecnico
- Attività di sostegno alla frequenza dei corsi
- Attività di assistenza domiciliare
- Attività di sostegno scolastico
- Attività di tele-ascolto
- Attività ludico-ricreative singole e di gruppo
- Attività di sostegno extrascolastico
- Attività di sensibilizzazione alla disabilità visiva
- Attività di sostegno alla unità mobile oftalmica
- Attività di segretariato sociale.

Nel box seguente sono illustrate le attività ed il ruolo del volontario.

Attività	Ruolo del volontario
<i>Servizio di accompagnamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione calendario degli appuntamenti ▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: ▪ Disbrigo di piccole pratiche ▪ Visite mediche ▪ Servizi vari afferenti la quotidianità ▪ Motivi professionali e/o istituzionali ▪ attività formative e/o di aggiornamento ▪ Partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro 	
<i>Servizio di lettorato</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero ▪ Rendicontazione del servizio effettuato 	
<i>Registrazione di testi su audiocassette e/o CD</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo ▪ Registrazione su nastro o CD ▪ Spedizione del materiale 	
<i>Servizio di segretariato sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione amministrativa presso gli uffici per istruzioni di pratiche ▪ Smistamento posta in entrata e in uscita ▪ Inserimento dati ▪ Disbrigo contatti telefonici 	
<i>Stampa in Braille o in Large Print</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo ▪ Stampa nel formato desiderato ▪ Spedizione del materiale 	
<i>Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compilazione delle domande ▪ Catalogazione del materiale richiesto ▪ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti ▪ Consegna del materiale ▪ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute 	
<i>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento al corso ▪ Attività di tutoraggio ▪ Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione su nastro o CD 	
<i>Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi ▪ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto ▪ Individuazione di obiettivi e finalità ▪ Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento ▪ Valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente ▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria 	

	<p>dei partecipanti all'intervento progettato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a riunioni d'equipe 	
<i>Organizzazione di attività ludico-educative per alunni in situazione di handicap visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane ▪ Aiuto nello studio ▪ Partecipazione alle attività ludiche 	
<i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla "settimana della prevenzione della cecità" ▪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono 	
<i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali ▪ Accompagnamento e sostegno in attività sportive 	
<i>Collaborazione alla realizzazione della "Segreteria Telefonica"</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il "Giornalino Telefonico" contiene le notizie più rilevanti sulle tematiche della disabilità visiva. Compito del volontario è quello di: <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le circolari di particolare rilievo (che meritano ampia diffusione), le iniziative della sezione riguardo all'organizzazione di gite, visite guidate, ecc., le informazioni sul sistema pensionistico, sulle agevolazioni fiscali, ecc. 	
<i>Monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio ▪ Raccolta e analisi dei dati 	

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 36 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:**

n° 6 giorni settimanali, dalle ore 08:00 alle ore 14:00 oppure dalle ore 14:00 alle ore 20:00, domenica e festivi esclusi.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

28

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

28

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extraurbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.</p> <p>Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Variabili</th> <th style="width: 40%;">Indicatori</th> <th style="width: 30%;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle;">Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i></td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">6 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">7 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">8 punti</td> </tr> <tr> <td>Titoli professionali <i>(viene attribuito</i></td> <td>Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore</td> <td style="text-align: center;">2 punti</td> </tr> </tbody> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti	Titoli professionali <i>(viene attribuito</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile																		
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti																		
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti																		
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti																		
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti																		
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti																		
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti																		
Titoli professionali <i>(viene attribuito</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti																		

punteggio solamente

<i>al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti

Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i>	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

8) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Taranto e la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) Sezione EDAS (Ente Diocesano di Apostolato Sociale) hanno stipulato una convenzione per il riconoscimento di n. 11 Crediti Formativi Universitari (CFU) agli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze Sociali e del No Profit che prestano il servizio civile presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Taranto. (Si allega convenzione).

Eventuali tirocini riconosciuti :

- Il servizio civile prestato presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Taranto viene riconosciuto da parte della LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) Sezione EDAS (Ente Diocesano di Apostolato Sociale) come tirocinio per i propri studenti iscritti al 2° e 3° anno del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e del No Profit. (Si allega convenzione).

- Il servizio civile prestato presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Taranto viene riconosciuto da parte dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari come tirocinio per i propri studenti iscritti ai corsi di laurea in seno al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. (Si allega convenzione)

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

È stata sottoscritta convenzione con l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi) ONLUS Sezione Provinciale di Taranto che permetterà di fare acquisire ai volontari in servizio civile presso la Sezione Territoriale di Taranto dell'Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, mediante apposito corso della durata di n. 80 ore denominato "Dalla tavoletta Braille al computer dotato di sintesi vocale", competenze tiflodidattiche utili per le attività di assistenza tiflospecialistica a favore di minorati della vista scolarizzati.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

TARANTO - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS
Sezione Territoriale di Taranto sita in Via Duca degli Abruzzi n. 20, CAP 74123

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

Contenuti della formazione:

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1 Macroarea: "Valori e identità del SCN"

1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);*

1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN;*

1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;*

1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico.*

2 Macroarea: "La cittadinanza attiva"

2.1 *La formazione civica;*

2.2 *Le forme di cittadinanza;*

2.3 *La protezione civile;*

2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.*

3 Macroarea: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1 *Presentazione dell'ente;*

3.2 *Il lavoro per progetti;*

3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;*

3.4 *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile*

nazionale;

3.5

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli della prima macroarea saranno affrontati all'inizio del corso.

I moduli di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di lezioni frontali.

Tutti gli altri moduli formeranno oggetto delle dinamiche non formali.

Durata:

La formazione generale avrà la durata complessiva di 45 ore e sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

ROMA – Presidenza Nazionale - dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet di questa Presidenza Nazionale (www.uiciechi.it).

Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.

Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.

I corsi saranno così articolati:

1) Momento informativo discendente

- a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
- b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.

2) Interazione

- a) "Forum" informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.

A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.

- b) Inserimento nel "forum" delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
- c) N. 1 incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata

entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto
Presidente Nazionale